

baires produzioni

Maurizio e Manuel Tedesco
presentano



IL DESTINO DEGLI UOMINI

un film di

Leonardo Tiberi

una produzione
Baires Produzioni
Istituto Luce Cinecittà

in associazione con
Gruppo Banco Desio
ai sensi delle norme sul Tax Credit

con il contributo della Regione del Veneto
con il Patrocinio del Ministero della Difesa
in collaborazione con Marina Militare

una distribuzione Istituto Luce Cinecittà

Ufficio stampa Istituto Luce Cinecittà

Marlon Pellegrini

T.: +39 06 72286407 – M.: +39 334 9500619 – m.pellegrini@cinecttaluce.it

***IL DESTINO DEGLI UOMINI* – CREDITS**

| | |
|--|--|
| Regia | Leonardo Tiberi |
| Soggetto | Salvatore De Mola Sabina Fiorenzi Leonardo Tiberi |
| Sceneggiatura | Salvatore De Mola Leonardo Tiberi |
| Aiuto Regia | Enzo Russo |
| Casting | Paola Squitieri |
| Fotografia | Stefano Paradiso (AIC) |
| Montaggio | Luca Onorati (AMC) |
| Direzione progetto Restauro e colorizzazione dei materiali dell'Archivio | Marco Kuveiller per Human Touch Production |
| Direzione delle ricostruzioni storico scenografiche | Mauro Vittorio Quattrina |
| Costumi | Carlotta Polidori |
| Produttori | Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni Istituto Luce Cinecittà |
| Produzione esecutiva Istituto Luce Cinecittà | Maura Cosenza |
| Organizzatore Generale | Fabrizio Manzollino (APAI) |
| Direttore di Produzione | Paolo Cellini |
| Produttore artistico | Paola Poli |
| Distribuzione | Istituto Luce - Cinecittà |

Crediti non contrattuali

***IL DESTINO DEGLI UOMINI* – CAST ARTISTICO**

| | |
|---------------------------|--------------------------|
| Luigi Rizzo | Andrea Sartoretti |
| Giuseppina Rizzo | Marta Zoffoli |
| Ammiraglio Kurt Jager | Ralph Palka |
| Agente Mutter | Ricardo Angelini |
| Klara | Rike Schmid |
| Ammiraglio Thaon de Revel | Pietro Genuardi |

***IL DESTINO DEGLI UOMINI* – SINOSSI**

Il Destino degli uomini racconta due momenti topici, due brevi periodi che raccontano una vita, quella di uno dei più funambolici eroi della Prima Guerra Mondiale: Luigi Rizzo. Uomo di mare, ammiraglio della Marina, l'autore dell'Impresa di Premuda: l'affondamento 100 anni fa, la notte del 10 giugno 1918, della corazzata austriaca Santo Stefano da solo, a bordo di un piccolo Mas, un motoscafo da assalto veloce. Un episodio entrato nella mitologia bellica, che contribuì a rompere gli equilibri anche psicologici della guerra a vantaggio dell'esercito italiano, e segnò una crepa insanabile per il secolare impero austro-ungarico, che quella notte vide l'inizio della fine. Un episodio di cui rimangono indelebili drammatiche immagini originali dell'affondamento della corazzata austriaca e dei suoi uomini. E che insieme ad altri passaggi memorabili della parabola di Rizzo viene evocato nel film dallo stesso ammiraglio durante un duro interrogatorio, condotto in un'altra guerra, la Seconda, dentro un carcere da parte di uomini del Terzo Reich. Per loro Rizzo era ancora l'uomo di Premuda, che aveva fatto esplodere l'onore di un Impero. Il rappresentante di una sconfitta ancora presente, e della rinascita degli italiani.

***IL DESTINO DEGLI UOMINI* – Nota di regia**

Dopo aver raccontato in "Fango e Gloria" la storia dell'*eroe per caso*, il Milite Ignoto, e del ruolo fondamentale dell'Esercito nel Conflitto; e in "Noi eravamo" le avventure vissute da *eroi inconsapevoli*, i volontari della Grande Guerra, anonimi immigrati e crocerossine con il celebre Fiorello La Guardia, nella neonata Aviazione militare; con Luigi Rizzo, protagonista de *Il destino degli uomini*, è mia intenzione affrontare il tema dell'*eroe per scelta*.

Il film completa una triade di titoli dedicati alla Grande Guerra, la prima guerra tecnologica della storia, guerra di macchine, di industrie ma sempre e soprattutto guerra di uomini.

Protagonista è un uomo di mare, un siciliano che proviene da una famiglia della piccola borghesia di provincia di naviganti e patrioti. Un uomo del popolo con un forte senso della patria e del dovere. Si chiama Luigi Rizzo.

Quando anche l'Italia viene coinvolta nella Guerra nel 1915 entra in Marina, da civile; per le sue doti umane e belliche fa presto parlare di sé.

Durante i tre anni del conflitto la storia personale di Rizzo si arricchisce di molti comprimari, personaggi inediti o al contrario di straordinaria fama sociale e culturale, con molti dei quali il nostro Luigi vive situazioni al limite dell'impossibile, che faranno di lui, prototipo dell'italiano onesto, grande lavoratore, coraggioso, dotato di uno speciale acume tutto meridionale, un eroe

a tutto campo. In fondo, come moltissimi italiani, è un pacifista, ma se c'è da agire, è in prima linea, pronto a tutto.

Una storia originale, mai portata prima sugli schermi, inedita ai più, raccontata con un ritmo incalzante, attraverso una profonda analisi dei personaggi chiave e delle motivazioni caratteriali e ideologiche che hanno portato al concepimento e alla realizzazione di risultati che ancora oggi hanno dell'incredibile.

Come negli altri due film già realizzati anche in questo il protagonista è una sorta di Virgilio che, narrando le vicende della propria storia personale, guida lo spettatore attraverso i fatti della grande Storia nei quali si è trovato coinvolto. I racconti del "pubblico" e del "privato" si intrecciano continuamente, animati dagli attori che interpretano i personaggi chiave della vicenda, dalle ricostruzioni scenografiche e dalle elaborazioni video, che a loro volta si alternano alle immagini di repertorio dell'Archivio Storico del Luce.

Nella mia personale visione dell'utilizzo delle immagini di archivio esse non rappresentano e testimoniano esclusivamente il passato, il dato di fatto, la fredda e inoppugnabile testimonianza dell'accaduto, come è nella prassi: nell'originale e apprezzata formula che ho messo a punto i personaggi migrano continuamente dal girato che li rappresenta e li genera al mondo del repertorio, e viceversa, in un continuo fluido passaggio che avvicina gli eventi storici alla sensibilità dello spettatore moderno, favorendone la comprensione e la sedimentazione.

Per ottenere questo risultato le pellicole dell'archivio sono state accuratamente restaurate, digitalizzate, sonorizzate con musica, effetti e voci fuori campo, e infine colorate. Trattamento complementare ha avuto il girato *in color*. Togliendo così a quelle vecchie immagini la patina d'antico a cui siamo tradizionalmente abituati per avvicinarle il più possibile a noi, per generare drammaturgia e far sì che lo spettatore si cali nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato.

Leonardo Tiberi

La sua passione per la fotografia e la cinematografia risale ai 17 anni. Comincia prima da cinedilettante dell'otto millimetri per passare dopo tre anni alla professione come aiuto operatore, operatore, aiuto regista ed infine autore-regista di documentari sull'arte, la storia ed il costume. Alcuni suoi lavori ottengono premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Si laurea in Architettura nel 1973 e collabora con studi professionali del settore, mentre continua anche la sua attività di filmmaker. Nel 1984 è direttore dello stabilimento cinematografico SamPaolo Film di Roma. La sua missione è aggiornare tecnologicamente i laboratori della Società, introdurre le nuove tecnologie video, per portarli a livelli di eccellenza. Diventeranno presto un punto di riferimento per molti professionisti del settore. Mette a punto, tra l'altro, in collaborazione con la società americana Newoptiks, raffinati procedimenti per le nuove colonne sonore cinematografiche e, primo in Europa, un sistema sonoro di incisione stereo per pellicole in 16 millimetri che utilizza nei suoi filmati. Realizza in quegli anni decine di documentari destinati al mercato televisivo e home video. Tra gli altri, è sua anche l'edizione italiana di collane prestigiose come il "Pianeta Vivente" di David Attenborough. Dal 1991 è Direttore Editoriale dell'Istituto Luce dove comincia a utilizzare sistematicamente il celebre archivio storico cinematografico per la produzione di una cospicua serie di documentari sull'Italia del Novecento, che saranno poi distribuiti in home video e programmati in televisione da emittenti come RAI, Mediaset e History Channel. In diciotto anni la struttura da lui diretta realizza quasi centocinquanta filmati, molti dei quali portano la sua firma come autore e regista. Per la distribuzione crea e dirige tre testate giornalistiche che hanno editato oltre 130 numeri, distribuiti su tutto il territorio nazionale e molto apprezzati dai cultori di storia contemporanea. Si intitolano "Luce sulla Storia", "Cinegiornali di Guerra", "Novecento" e "La guerra degli italiani" che nel 2005 riceve l'ITALIAN DVD AWARD come miglior programma storico dell'anno. Dal 2009 è libero professionista, progetta e realizza programmi per enti, società di produzione e in modo particolare per l'Istituto Luce. Al suo attivo si contano oltre 60 titoli di cortometraggi ideati e realizzati. Nel 2014 gira, in occasione del Centenario della Grande Guerra, il docu-film "Fango e Gloria", Premio speciale ai Nastri d'Argento e candidato ai Globi d'oro come miglior film.

FILMOGRAFIA

- 1966- *Quarta dimensione* (corto) sceneggiatura e regia
- 1968- *Il Castello misterioso* (corto) sceneggiatura e regia
- 1970- *Quell'uomo che venne dal mare* (corto) sceneggiatura e regia
- 1971- *Sardegna Magica* (reportage) regia
- 1972- *Le Ville del Lazio* (doc.) regia
- 1973- *Janky* (corto) regia
- 1974- *Una serata in balera* (reportage) regia
- 1974- *Calcio di periferia* (reportage) regia
- 1975- *La casa vuota* (corto) sceneggiatura e regia
- 1980- *I signorini della notte* (doc.) regia
- 1982- *Notte magica* (reportage) regia
- 1986- *Costantino cronaca di un restauro* (doc.) regia
- 1987- *Cinema e colore* (doc.) testi e regia
- 1989- *Uomini e armi* (doc.) testi e regia
- 1992- *La Mille Miglia* (doc.) testi e regia

1995- *La Roma di Mussolini* (doc.) testi e regia
1997- *Spagna 1936* (doc.) testi e regia
1999- *Gloria, la Grande Guerra* (doc.) regia
2000- *Le ali del novecento* (doc.) testi e regia
2001- *Codice Husky* (doc.) testi e regia
2002- *Etiopia, la conquista dell'Impero* (doc.) testi e regia
2002- *E42 EUR* (doc.) regia
2003-2004- *La guerra degli Italiani* 25 documentari da 30' - regia
2004- *Il Monolite* (doc.) regia
2005- *La Russia dai Romanov a Stalin* (doc.) testi e regia
2005- *Gli Atlantici* (dc.) testi e regia
2006- *La rivoluzione ungherese* (doc.) testi e regia
2007- *Il viaggio del Fuhrer in Italia* (doc.) regia
2007- *Dalla triremi alle portaerei* (doc.) testi e regia
2007- *Regia nave Roma* (doc.) testi e regia
2008- *La citta' garbata* (doc.) regia
2008- *Piloti* (doc.) testi e regia
2009- *Giotto* (doc.) testi e regia
2009- *Il Futurismo* (doc.) regia
2010- *Banche in Luce* (doc.) co-sceneggiatura e regia su commissione dell'ABI
2010- *Sul filo di lana* (doc.) testi e regia realizzato su commissione del CONI
2011- *Amore e furore* (doc.) testi e edizione
2012- *Marocco* (doc.) regia
2012- *L'era dei transatlantici* (doc.) testi e regia
2012-2017- *Il tuo anno: 1946-1976* 31 documentari da 30' su commissione Rai 01 - testi e regia
2014- *Fango e Gloria* (lungometraggio) co-sceneggiatura e regia
2016- *Noi eravamo* (lungometraggio) co-sceneggiatura e regia